

Prot. n. 2120 - 2019/er-sq

Roma, li 11 novembre 2019

Al Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Dott. Francesco BASENTINI
ROMA

E p.c.:

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse del D.A.P.
Dott. Massimo PARISI
ROMA

Al Provveditore Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria
Per la regione Campania
Dott. Antonio FULLONE
NAPOLI

Al Direttore del Centro Penitenziario
Dott.ssa Giulia RUSSO
NAPOLI - "Secondigliano"

Al Segretario Nazionale SAPPE
Sig. Emilio FATTORELLO
NAPOLI

Oggetto: Centro Penitenziario di Napoli "Secondigliano" - Incarichi a dirigenti e funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria presso il Centro Penitenziario di Napoli Secondigliano. Richiesta annullamento O.d.S. n. 13 del 27.03.2019.

Si fa seguito a tutta la pregressa corrispondenza in tema ed a riscontro della nota prot. GDAP del 03/10/2019 n. 0296867U si ripropongono le seguenti ragioni volte all'adozione di atto di secondo grado teso all'annullamento dell'O.d.S. n. n. 13 del 27.03.2019.

Appare utile evidenziare come con l'O.d.S. in parola le funzioni cui sono chiamati i funzionari/dirigenti del Corpo, pur non rivestendo formalmente carattere di esclusività, tuttavia di fatto, nell'ambito della concreta organizzazione del lavoro dei funzionari ed a causa della pleora delle pratiche del contenzioso, assumono un carattere così preponderante, assorbente ed esclusivo da distogliere i medesimi dall'espletamento dei propri compiti istituzionali quali attribuiti dalla medesima Direzione, esponendoli a conseguenti responsabilità.

Giova altresì evidenziare come un'attività meramente istruttoria, di raccolta e inserimento dei dati, di fascicolazione ed archiviazione di pratiche, in cui si sostanzia in concreto l'incarico de quo, giammai appare in sintonia con le competenze precipue del ruolo dei funzionari a sviluppo dirigenziale del Corpo



Segreteria Generale

ex art. 6, D. lgs. n. 146/2000, e non ne valorizza le loro competenze giuridiche incidendo, piuttosto, negativamente sulla loro professionalità e sulla loro immagine.

L'incarico *de quo*, oltre a rappresentare un *unicum* a livello nazionale, appare dunque eccentrico rispetto al novero dei compiti istituzionali ed alla specificità del ruolo in parola, cui non possono essere conferite funzioni attinenti ai ruoli "esecutivi", come nel caso concreto invece avviene.

Infatti, l'Ordine di Servizio in parola finisce per l'assegnare ai Dirigenti del Corpo compiti meramente esecutivi e compilatori non legati alla tutela della sicurezza, che li vede impegnati a tempo pieno nell'espletamento di compiti diversi da quelli istituzionali ed a discapito di questi ultimi, con esposizione dei medesimi a responsabilità legate al proprio ruolo, e ciò rileva a prescindere dal numero dei Commissari/Dirigenti del Corpo in servizio presso il Centro Penitenziario che risultano assegnati secondo il numero previsto in pianta organica.

Tanto ribadito si invoca l'intervento del Sig. Capo del Dipartimento e delle ulteriori Soggettività evocate affinché, ad un secondo e più completo ed attento esame della questione, vogliano sollecitare l'organo autore dell'O.d.S. n. 13 del 27.03.2019, *melius re perpensa*, all'annullamento in autotutela dello stesso, o finanche ad un intervento sostitutivo da parte delle Superiori Uffici evocati.

In attesa di cortese riscontro si porgono,

Distinti Saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Donato CAPECE)